

# **SCHEDA**





## CD - CODICI

TSK - Tipo Scheda OA

LIR - Livello ricerca C

### NCT - CODICE UNIVOCO

NCTR - Codice regione 05

NCTN - Numero catalogo generale 00596242

NCTS - Suffisso numero catalogo generale C

ESC - Ente schedatore S472

ECP - Ente competente R05

EPR - Ente proponente S472

## RV - RELAZIONI

### RVE - STRUTTURA COMPLESSA

RVEL - Livello 0

## OG - OGGETTO

### OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione dipinto

OGTV - Identificazione opera isolata

### SGT - SOGGETTO

SGTI - Identificazione Budda

SGTT - Titolo La prima predicazione di Buddha bambino

## LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

### PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato Italia

PVCR - Regione Veneto

PVCP - Provincia VE

PVCC - Comune Venezia

### LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

LDCT - Tipologia palazzo

LDCQ - Qualificazione museo

LDCN - Denominazione Ca' Pesaro

LDCU - Denominazione spazio viabilistico Sestiere Santa Croce 2076 - 30135 Venezia

## UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI

UBO - Ubicazione originaria SC

### INV - INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA

INVN - Numero 4089

INVD - Data 1998

**LA - ALTRE LOCALIZZAZIONI GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVE**

<b>TCL - Tipo di localizzazione</b>	luogo di deposito
-------------------------------------	-------------------

**PRV - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA**

<b>PRVS - Stato</b>	Italia
---------------------	--------

<b>PRVR - Regione</b>	Veneto
-----------------------	--------

<b>PRVP - Provincia</b>	VE
-------------------------	----

<b>PRVC - Comune</b>	Venezia
----------------------	---------

**PRC - COLLOCAZIONE SPECIFICA**

<b>PRCT - Tipologia</b>	palazzo
-------------------------	---------

<b>PRCQ - Qualificazione</b>	museo
------------------------------	-------

<b>PRCD - Denominazione</b>	Museo d'Arte Orientale
-----------------------------	------------------------

<b>PRCC - Complesso monumentale di appartenenza</b>	Ca' Pesaro
---	------------

<b>PRCS - Specifiche</b>	sottotetto 1 - cassetiera 16 - cassetto 2
--------------------------	---

**PRD - DATA**

<b>PRDI - Data ingresso</b>	1926
-----------------------------	------

**DT - CRONOLOGIA****DTZ - CRONOLOGIA GENERICA**

<b>DTZG - Secolo</b>	sec. XIX
----------------------	----------

**DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA**

<b>DTSI - Da</b>	1801
------------------	------

<b>DTSV - Validita'</b>	post
-------------------------	------

<b>DTSF - A</b>	1866
-----------------	------

<b>DTSL - Validita'</b>	ante
-------------------------	------

<b>DTM - Motivazione cronologia</b>	analisi stilistica
-------------------------------------	--------------------

<b>DTM - Motivazione cronologia</b>	analisi storica
-------------------------------------	-----------------

**AU - DEFINIZIONE CULTURALE****AUT - AUTORE**

<b>AUTM - Motivazione dell'attribuzione</b>	firma
---	-------

<b>AUTM - Motivazione dell'attribuzione</b>	documentazione
---	----------------

<b>AUTN - Nome scelto</b>	Ikeda Koson
---------------------------	-------------

<b>AUTA - Dati anagrafici</b>	1801 - 1866
-------------------------------	-------------

<b>AUTH - Sigla per citazione</b>	00001677
-----------------------------------	----------

**MT - DATI TECNICI**

<b>MTC - Materia e tecnica</b>	seta
--------------------------------	------

<b>MTC - Materia e tecnica</b>	avorio
--------------------------------	--------

<b>MTC - Materia e tecnica</b>	seta/ broccatura
--------------------------------	------------------

**MIS - MISURE**

<b>MISU - Unita'</b>	cm
----------------------	----

<b>MISA - Altezza</b>	68
-----------------------	----

<b>MISL - Larghezza</b>	27
<b>MISV - Varie</b>	dimensioni approssimative dello honshi
<b>FRM - Formato</b>	rettangolare
<b>CO - CONSERVAZIONE</b>	
<b>STC - STATO DI CONSERVAZIONE</b>	
<b>STCC - Stato di conservazione</b>	discreto
<b>STCS - Indicazioni specifiche</b>	diffuse macchioline brune di umidità distribuite sullo honshi
<b>DA - DATI ANALITICI</b>	
<b>DES - DESCRIZIONE</b>	
<b>DESO - Indicazioni sull'oggetto</b>	kakemono (dipinto su rotolo da appendere giapponese) in seta.
<b>DESI - Codifica Iconclass</b>	NR (recupero pregresso)
<b>DESS - Indicazioni sul soggetto</b>	Divinità orientali.
<b>ISR - ISCRIZIONI</b>	
<b>ISRC - Classe di appartenenza</b>	documentaria
<b>ISRL - Lingua</b>	giapponese
<b>ISRS - Tecnica di scrittura</b>	a pennello
<b>ISRT - Tipo di caratteri</b>	lettere capitali
<b>ISRP - Posizione</b>	in basso a sinistra
<b>ISRA - Autore</b>	Koson Ikeda
<b>ISRI - Trascrizione</b>	Koson Ikeda Mitsunobu sha (Trad.: "Dipinto da Koson Ikeda Mitsunobu")
<b>STM - STEMMI, EMBLEMI, MARCHI</b>	
<b>STMC - Classe di appartenenza</b>	sigillo
<b>STMQ - Qualificazione</b>	civile
<b>STMP - Posizione</b>	in basso a sinistra sotto la firma
<b>STMD - Descrizione</b>	quadrato rosso piccolo a rilievo con bordo ad angoli arrotondati: Ren'an
<b>STM - STEMMI, EMBLEMI, MARCHI</b>	
<b>STMC - Classe di appartenenza</b>	sigillo
<b>STMQ - Qualificazione</b>	civile
<b>STMI - Identificazione</b>	autore
<b>STMP - Posizione</b>	in basso a sinistra sotto la firma
<b>STMD - Descrizione</b>	rettangolare rosso piccolo a rilievo: non decifrato
<b>NSC - Notizie storico-critiche</b>	Il Brinckmann pone l'opera nel suo inventario descrittivo del 1908 al numero 202 dei kakemono giapponesi: "Geburt Buddhas. Bez. Koson Ikeda (Fam.) Mitsunobu Dazu Schutzkasten" (Nascita del Buddha. Firmato Koson Ikeda (Famiglia) Mitsunobu. Inoltre scatola protettiva)
<b>TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI</b>	
<b>ACQ - ACQUISIZIONE</b>	

<b>ACQT - Tipo acquisizione</b>	restituzione postbellica
<b>ACQD - Data acquisizione</b>	1924 ca.
<b>CDG - CONDIZIONE GIURIDICA</b>	
<b>CDGG - Indicazione generica</b>	proprietà Stato
<b>CDGS - Indicazione specifica</b>	Ministero per i Beni e le Attività Culturali
<b>DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO</b>	
<b>FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA</b>	
<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia digitale
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	46017
<b>FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA</b>	
<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia digitale
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	46018
<b>FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA</b>	
<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia digitale
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	46019
<b>FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA</b>	
<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia digitale
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	46020
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia di confronto
<b>BIBA - Autore</b>	AA.VV.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1999
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	00003299
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia di confronto
<b>BIBA - Autore</b>	Roberts, Laurence P.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1976
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	00003296
<b>AD - ACCESSO AI DATI</b>	
<b>ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI</b>	
<b>ADSP - Profilo di accesso</b>	1
<b>ADSM - Motivazione</b>	scheda contenente dati liberamente accessibili
<b>CM - COMPILAZIONE</b>	
<b>CMP - COMPILAZIONE</b>	
<b>CMPD - Data</b>	2010
<b>CMPN - Nome</b>	Dott. Riu, Elena
<b>FUR - Funzionario</b>	

**AN - ANNOTAZIONI****OSS - Osservazioni**

/DO[1]/VDS[1]/VDST[1]: CD ROM Il dipinto fa parte di una coppia di rotoli che illustrano, rispettivamente, la prima predicazione del Buddha storico ancora bambino e la sua morte, due eventi estremamente riveriti nel buddhismo, che hanno segnato l'umanità con la manifestazione dell'Essere Illuminato e il suo passaggio allo stadio ultimo della dottrina stessa, il non-risveglio. Quest'opera riprende la prima mitizzata predicazione del Buddha bambino, in uno scenario idilliaco e leggendario, in un giardino suggerito dalla presenza di alti alberi sulla sinistra, immerso in dense nuvole bianche spumose. Al centro, nella parte inferiore, il bambino illuminato resta ritto su un grosso fiore di loto, vestito di un gonnellino che ricade con fitte e morbide pieghe ai piedi. Il fanciullo tiene il braccio destro alzato e il sinistro disteso verso terra, nella posizione dell'abhaya mudrâ, guardando verso l'osservatore davanti a sé come per richiamare e invitare all'ascolto il suo primo pubblico. Ai suoi lati due giovani donne con splendidi abiti di foggia cinese, riccamente ingioiellate sulle acconciature raccolte, reggono con fare premuroso uno scacciamosche, segno distintivo nella cultura indiana, e un parasole a baldacchino con nappe e nastri, mentre guardano con aria dolce e riverente il piccolo predicatore. Nella parte superiore, tra il diradarsi delle nubi, due draghi affrontati, uno bianco e uno dorato, si allungano sui nubi e lanciano contemporaneamente dalle loro fauci un fascio di luce che cade perpendicolare sopra la figura del Buddha, investendolo di potenza e sacralità. Il tratto è elegante e preciso, efficace nel rendere sostanza e volume dei vari soggetti rappresentati, con un abile uso della tinta dorata per accentuare i particolari degli abiti e dei gioielli e la pelle squamata dei due draghi. Un sottile velo dorato inoltre si spande sia nella porzione di cielo dietro al drago dorato sia sul terreno ai piedi della giovane che regge il parasole, concentrando così l'impiego della preziosa tinta sulla metà sinistra del dipinto, che tuttavia non risulta squilibrato all'osservazione per il gioco di curve e linee e per le macchie di tonalità distribuite sullo honshi. Il dipinto è ben inserito sulla montatura che presenta tessuti dalle tinte armonizzate col tono sobrio del monocromo: gli ichimonji, fusi assieme agli hashira verticali e sottili, così come i nastri pendenti fûtai, presentano un broccato bruno con disegni di fioridi loto e foglie in filo oca-oro su un fitto motivo a minuscoli rombi. I settori superiore e inferiore del chûberi sono in tessuto bianco ricamato in filo dorato rispettivamente con due fenici in volo affrontate tra volute di loto, e con grossi fiori di loto in pieno sboccio. Il tutto è inserito su un tessuto azzurro pallido a motivi di nuvole appena visibili, e i terminali j iku sono in prezioso avorio. Il pezzo è ben conservato e mantiene ancora il laccio takeboku con le sue borchie kan. Il dipinto è in coppia col numero 4088/sn, che presenta lo stesso tipo di montatura e tessuti dal disegno identico, sebbene realizzati da mano diversa, ed era conservato in un involucro andato poi perduto.